

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE COMPARATO, INTERNAZIONALE ED EUROPEO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	16838
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	CRUPI ROSARIA RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DELLA SOCIETÀ E DELLO SPORT
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	1° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	GIORNI E ORARIO DELLE LEZIONI MARTEDÌ 13-16, MERCOLEDÌ 13-16, A PARTIRE DAL 9.10.2013
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIORNI E ORARI DI RICEVIMENTO MERCOLEDÌ 10.30-13.30

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione : Conoscenza dei problemi generali della comparazione in relazione al diritto penale e di alcuni profili caratterizzanti il sistema penale tedesco. Capacità di comprendere rapporti e differenze con i corrispondenti aspetti del sistema penale italiano. Comprensione della portata dei crimini internazionali penali nello Statuto della Corte penale internazionale come nuovo modello di rilevanza del diritto penale e capacità di cogliere lo sviluppo del diritto penale di matrice europea alla luce del Trattato di Lisbona.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di applicare il metodo comparativo ad una conoscenza dei sistemi penali funzionale alla soluzione di problemi dalla prospettiva politico-criminale. La potestà normativa dopo Lisbona e i suoi rapporti con i principi fondamentali del diritto penale.

Autonomia di giudizio: Stimolo a operare valutazioni sul sistema penale e sulle evoluzioni più efficienti. Imparare a valutare il livello normativo (nazionale-europeo-internazionale) di riferimento nelle ipotesi criminose plurioffensive.

Abilità comunicative: Stimolo a illustrare in pubblico le reazioni giuridico penali ai fenomeni criminali più attuali anche con presentazioni informatiche.

Capacità d'apprendimento: Consolidare le nozioni penalistiche, apprendendone le relazioni con altri ordinamenti (in specie quello tedesco) e le possibili applicazioni per la soluzione di casi concreti. Capacità di collegare la dogmatica alla politica criminale nel contesto dell'integrazione internazionale ed europea.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO (Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio)

Il corso intende integrare le conoscenze di diritto penale già in possesso dello studente, in una prospettiva di comparazione fra ordinamenti nazionali diversi e rispetto ad ordinamenti sovranazionali e stimolando la capacità di applicare il quadro teorico alla soluzione di casi, anche in relazione ad ordinamenti diversi. Confronto delle opzioni linguistico-espressive che caratterizzano i diversi testi normativi in rapporto alle regole operazionali seguite nelle sentenze dei paesi europei. La scoperta dei singoli aspetti in cui i sistemi europei si stanno evolvendo sulla base della reciproca influenza, permette di analizzare le prospettive europee sotto il profilo della conformità delle fonti ai principi fondamentali, i quali già sono ridisegnati dalla presenza del diritto penale internazionale come luogo di dialogo tra culture giuridiche diverse.

	Denominazione del Corso “La comparazione penalistica: problemi, nuovi paradigmi internazionali ed europei, prospettive”
ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
4	I problemi generali e di metodo della comparazione in diritto penale
20	Confronto con l'evoluzione del sistema penale tedesco: A) Principali tappe della riforma penale in Germania, in quanto esperienza di riferimento comune per l'intero movimento internazionale di riforma penale. B) Esame di alcuni istituti di parte generale, a partire dalla disciplina vigente in Germania e operando confronti con quella corrispondente nel diritto penale italiano. C) I fenomeni di espansione del diritto penale europeo e internazionale alla luce delle nuove emergenze politico-criminali.
20	Il concetto di crimine internazionale penale: contenuto e rilevanza sistematica. Competenza della CPI e condotte costitutive dei crimini internazionali penali. In particolare: autorità e forme di compartecipazione.
4	Rapporti fra diritto nazionale ed europeo nell'attuale evoluzione verso forme di integrazione europea e sovranazionale.
	ESERCITAZIONI
	Esercitazioni su dolo/colpa, cause umane/causalità come esempio di poli dialettici capaci di riassumere i principi basilari del diritto penale.
TESTI CONSIGLIATI	MAIWALD Manfred, <i>L'evoluzione del sistema penale tedesco in un confronto con l'ordinamento italiano</i> , a cura di V. MILITELLO , Giappichelli, Torino, 1993, p. 192 SIRACUSA Licia, <i>Il transito del diritto penale di fonte europea dalla vecchia alla nuova Unione post-Lisbona</i> , in <i>Rivista Trimestrale di diritto penale dell'economia</i> , 2010, p. 779-840 (on line su www.academia.edu) AUTORI VARI , <i>Introduzione al diritto penale internazionale</i> , Milano, 2006, solo le seguenti sezioni: p. 1-31; p. 93-137.